

PRONTE RISORSE PER 4 MILIONI

Restaurata la Meridiana Il sindaco: «Tra un anno Villa comunale nuova»

di Anna Paola Merone



a pagina 5

Un anno per la nuova Villa comunale «La Meridiana è solo un assaggio»

Restaurato lo gnomone. Manfredi: «Progetti già approvati, lavori a gennaio»

di Anna Paola Merone

NAPOLI I privati salvano i beni pubblici e il mecenatismo recupera tesori della città appannati dall'incuria. Un modello di riappropriazione di Napoli e del suo patrimonio sempre più diffuso, che è approdato con successo anche nella Villa comunale.

Alla presenza del sindaco Gaetano Manfredi e dell'assessore Edoardo Cosenza, si è tenuta ieri la presentazione del restauro dello Gnomone della Meridiana, un obelisco situato all'interno della ex passeggiata borbonica. Il primo cittadino ha salutato questo restauro rilanciando e annunciando i lavori che, dall'inizio del 2024, trasformeranno tutto lo spazio della Villa. «Sono disponibili 4 milioni per la grande ristrutturazione della Villa: due riferiti al Pnrr e due ai fondi della Città

metropolitana — dice —. I progetti sono stati completati e approvati in conferenza di servizi, ora sta per partire la gara, all'inizio del prossimo anno incominceranno gli interventi che saranno realizzati entro quattordici mesi. Il ritorno di questa Meridiana è un assaggio, un pezzo della storia della

nostra Villa comunale che era stata vandalizzata negli anni scorsi e finalmente ritorna a quello che è il suo splendore iniziale».

Il restauro conservativo dello Gnomone della Meridiana — firmato da Stefano Gasse, l'architetto napoletano cui ad inizio Ottocento fu affidato l'ampliamento del parco alla Riviera di Chiaia — è stato possibile grazie ad una collaborazione tra operatori pubblici e privati — sulla quale ha vigila-

to la Soprintendenza — che è stata accompagnata dalla consulenza Unione astrofili napoletani. Il restauro ha richiesto quattro mesi di lavori e l'impiego di circa 25 mila euro provenienti da donazioni e attività di fundraising.

«Questo è un esempio di come la collaborazione tra pubblico e privato possa funzionare egregiamente. Ci siamo offerti di fare il crowdfunding — spiega Alberto Sifola, presidente Friends of Naples — perché la sfera in bronzo era pericolante e direi che se oggi siamo qui è perché quest'idea ha funzionato».

La Meridiana della Villa Comunale indica il tempo vero della città di Napoli, che è diverso da quello convenzionale degli orologi rivela Edgardo Filippone, presidente dell'Unione Astrofili Napoletani. «Le notizie storiche ci dicono —





racconta — che è stata realizzata nel 1832 e, purtroppo, con la costruzione della Riviera di Chiaia alle spalle, la linea meridiana si interrompe. Con questi strumenti astronomici si riesce a comprendere che cos'è il giorno, come si alternano le stagioni e come le persone, fino all'arrivo degli orologi meccanici, riuscivano a determina-

re il tempo e la loro giornata». Alla presentazione della Meridiana erano presenti Rosalia D'Apice della Soprintendenza archeologia Belle arti e paesaggio per il comune di Napoli; Riccardo Villari, presidente del Tennis Club Napoli — che è stato una base logistica preziosa durante i lavori — i mecenati, i partner e le imprese.

Friends of Naples, nata a maggio 2018, ha già realizzato il restauro dell'affresco del Mattia Preti su porta San Gen-

naro e si accinge ad iniziare i lavori del portone di Palazzo San Giacomo, oltre agli interventi nella stazione metroarte di Materdei. Tra i progetti già realizzati il restauro degli affreschi e del pavimento della Cappella Capece Minutolo nel Duomo, gli interventi alla Cella di San Tommaso d'Aquino a San Domenico Maggiore e diversi interventi nella Basilica di San Giacomo degli Spagnoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 Milioni

Lo stanziamento previsto dal Comune, fra fondi Pnrr e Città metropolitana, per il restyling della Villa comunale



Alberto Sifola
Il patto tra pubblico e privato funziona. Recuperata così la sfera di bronzo



